www.adapt.it, 30 aprile 2012

Bolzano: si applica ancora la "vecchia" legge provinciale sull'apprendistato

di Josef Tschöll

Non è arrivata al traguardo del 25 aprile 2012 la nuova legge provinciale sull'apprendistato nella Provincia Autonoma di Bolzano.
La bozza di legge provinciale elaborata dall'amministrazione e discussa con le parti sociali nel periodo tra gennaio e marzo di quest'anno ha avuto un largo consenso. Tuttavia il disegno di legge è ancora fermo all'ufficio legale della Provincia per il previsto parere. Dopodiché è prevista l'approvazione da parte della giunta provinciale e poi il passaggio al consiglio provinciale.
Una situazione di ritardo poco gradita dalle associazioni datoriali (industria, artigianato, turismo, commercio e servizi, agricoltura e libere professioni) che sono riunite nel *Südtiroler Wirtschaftsring – SWR*. Queste hanno chiesto all'assessora Kasslatter – Mur con una lettera del 24 aprile 2012 una rapida approvazione del disegno di legge sul nuovo apprendistato che ha già avuto il largo consenso delle parti sociali. L'SWR lamentava, inoltre, che la mancata approvazione avrebbe lasciato le imprese in un quadro legale di incertezza e che avrebbe privato i giovani dell'accesso privilegiato sul mercato del lavoro, così come lo è nelle intenzioni del Legislatore nazionale.
La risposta alla lettera non è mancata e l'assessora, rispondendo ancora il giorno successivo, comunica al presidente del *Wirtschaftsring* che condivideva le sue preoccupazioni. La lettera contiene anche qualche chiarimento interessante sul quadro legale applicabile dopo il 25 aprile 2012.
Secondo un parere dell'ufficio legale della Provincia Autonoma di Bolzano del 13 marzo 2012 la legge provinciale sull'apprendistato, n. 2/2006, rimarrebbe in vigore anche dopo il periodo transitorio previsto dall'art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 167/2011. Questo finché la norma non verrà abrogata o modificata oppure dichiarata incostituzionale. La base normativa si troverebbe nella legislazione concorrente di competenza della Provincia Autonoma in forza dello Statuto di Autonomia e nell'art. 2 del D.Lgs. n. 266/1992.
L'assessora osserva che l'accordo Stato – Regioni e Province Autonome sui profili formativi per l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale è stato raggiunto solamente il 15 marzo 2012 e questo sarebbe la ragione principale per il ritardo. Solamente con l'accordo previsto dall'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 167/2011 sarebbe stato possibile inserire nel disegno di legge una disciplina sull'apprendistato di primo livello che, da sempre, è anche la tipologia più diffusa a Bolzano.
Una posizione che sarebbe condivisa anche dall'Ispettorato del lavoro della Provincia Autonoma. Tuttavia, problematica potrebbe essere la stipulazione di contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale che, in forza dell'attuale possibilità offerta dalla l. p. n. 2/2006, possono avere una durata maggiore di quella prevista dal nuovo T.U. (fino a 5 anni). I problemi sono legati al riconoscimento dei benefici contributivi, una materia, dove la Provincia Autonoma non ha competenze legislative. Secondo l'Ispettorato del lavoro la durata di questi contratti dovrebbe essere ridotta in seguito dopo l'entrata in vigore della nuova legge provinciale.
L'assessora non risponde direttamente sull'apprendistato professionalizzante e l'applicabilità immediata delle disposizioni del T.U. anche a Bolzano. In considerazione del fatto che la Provincia

Autonoma conosce, per adesso, solamente la “vecchia” legge n. 2/2006, è da ritenersi che è anche applicabile solamente la “vecchia” disciplina. Si ripresenta così la situazione già sperimentata con l’introduzione dell’apprendistato professionalizzante con formazione esclusivamente aziendale (art. 49, comma 5-ter, D.Lgs. n. 276/2003), là dove l’amministrazione provinciale aveva bloccato l’applicazione perché non previsto dalla normativa locale. Questo pur sapendo che il citato D.Lgs. n. 266/1992 consente, nel caso di competenze legislative secondarie della Provincia Autonoma di Bolzano, l’applicazione della normativa nazionale in assenza di una disciplina locale e trascorso un periodo transitorio di 6 mesi.
Infine, l’assessora promette di impegnarsi a discutere il nuovo apprendistato e l’approvazione della norma nella prossima riunione dell’esecutivo locale e si mostra anche fiduciosa di una sua approvazione da parte del consiglio provinciale nell’estate 2012.

Josef Tschöll
Consulente del lavoro a Vipiteno (BZ) e collaboratore ADAPT